

Avviso pubblico di manifestazione d'interesse, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore con cui avviare la co-progettazione e l'eventuale attuazione di servizi di interesse generale e di natura solidaristica – servizio mensa ed accoglienza residenziale transitoria per soggetti in condizione di forte disagio e marginalità sociale - da realizzarsi c/o i locali dell'immobile di proprietà comunale di Via Baracca 150 e Via Pietri 1 e 3

Art. 1 – Oggetto e finalità del presente avviso

Il presente avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore (partner) di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), interessati ad avviare la co-progettazione e l'attuazione degli interventi relativi al Progetto in intestazione. Ai fini del presente Avviso si intende come soggetto del terzo settore sia il singolo ETS, sia una pluralità di ETS che manifestino la volontà di partecipare in forma associata.

L'Ente selezionato all'esito della presente procedura si impegna a:

- co-progettare e sviluppare la proposta di intervento, secondo le indicazioni del quadro progettuale ed economico di riferimento, riportato in allegato, dettagliandone le azioni, le modalità organizzative, gli strumenti di gestione, le figure professionali coinvolte;
- dare attuazione all'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate, attenendosi alle disposizioni dell'Amministrazione comunale di Firenze;
- stipulare un Accordo di partenariato di natura convenzionale per la regolazione dei rapporti giuridici dipendenti dall'attivazione degli interventi.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione ed alla successiva gestione delle azioni progettuali oggetto del presente avviso.

Il presente avviso, pertanto, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Firenze, che sarà libero di concludere o non concludere i successivi accordi di partenariato o avviare altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è disciplinata dai seguenti atti normativi:

Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore);

Legge Regionale Toscana 24/02/2005, n. 41;

Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;

DM Ministero del Lavoro n. 72 del 2021

Legge 8 novembre 2000, n. 328;

Legge 07/08/1990, n 241;

Art. 3 – Definizione dell'ambito di co-progettazione e gestione degli interventi.

L'attività di co-progettazione dovrà riguardare la definizione di una proposta progettuale che ipotizzi la gestione della struttura comunale in intestazione in modo da potervi organizzare attività solidaristiche di base, qualificabili come interventi di interesse generale, riferibili all'esigenza di dare proseguo a servizi attivi per andare incontro alla necessità di soddisfare alcuni bisogni primari di soggetti in condizioni di forte disagio ed estrema marginalità, tra i quali principalmente il servizio mensa per soggetti marginali ed un servizio di accoglienza per soggetti senza dimora - il cui status rientri tra quelli previsti al punto successivo dell'Avviso - nonché un set di servizi aggiuntivi, che possano prefigurare un'accoglienza coordinata, forme di supporto e di primo accompagnamento ai soggetti che richiedono i servizi primari previsti e funzionali al soddisfacimento

di ulteriori fabbisogni. Si prevede inoltre che, durante il periodo di gestione della struttura, il gestore provveda al recupero funzionale degli spazi dedicati in passato al servizio docce (All. 5 all'Avviso), anche in un'ottica che consenta il conseguimento di un maggior livello di sostenibilità ambientale complessiva, per destinarli al raggiungimento degli obiettivi afferenti ai servizi principali previsti. Al fine di consentire l'avanzamento di una proposta il più possibile informata da parte degli ETS interessati, si rimanda per una migliore definizione dei servizi/obiettivi richiesti all'allegato documento “Quadro economico-progettuale di riferimento”.

Art. 4 – Destinatari delle azioni

I servizi che si intendono attuare sono rivolti a soggetti a rischio di esclusione in condizioni di forte disagio ed estrema marginalità sociale presenti in forma stabile nel territorio di riferimento, specificando che il servizio mensa è rivolto a soggetti non in carico ai servizi sociali che non riescono a garantirsi o ad accedere ai pasti quotidiani, mentre il servizio di accoglienza è pensato in favore di soggetti, maggiorenni ed autosufficienti, assistiti dal Comune di Firenze, che si trovano nelle seguenti condizioni rispetto al percorso penale:

- in permesso-premio;
- in affidamento in prova al servizio sociale;
- in detenzione domiciliare con attività di lavoro o formazione;
- in licenza, compresi internati e semiliberi;
- in libertà vigilata;
- in attesa di definitivo o di misura alternativa;
- in sospensione pena;
- ex-detenuti, entro 12 mesi dalla data di fine pena.

Possono comunque fruire del servizio di accoglienza quei soggetti che, pur non trovandosi in una delle condizioni di cui sopra, saranno segnalati dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze.

Art. 5 – Durata, valore del servizio e fonti di finanziamento

L'attuazione del servizio sarà disposta in favore dell'ETS partner selezionato con decorrenza prevista dal 1 febbraio 2026 e sino a tutto il 2027. Si prevede che l'Accordo iniziale di riferimento, su iniziativa dell'amministrazione e sulla base dei risultati raggiunti, possa essere prorogato per ulteriori 2 anni a seguito, ossia sino a tutto il 2029. Il servizio è inizialmente finanziato con fondi propri del Comune di Firenze, sebbene si preveda che parte della spesa prevista possa trovare nel futuro linee esterne di finanziamento adeguate (riservate a servizi di base ed a soggetti senza dimora, in linea con la classificazione Ethos, come ad es. le risorse in via di approvazione del PN Inclusione). Per il sostegno all'attuazione dei servizi previsti ed a parziale copertura dei relativi costi, il Comune di Firenze riserva una quota annuale di € 300.000,00 da trasferirsi nelle modalità definite all'art. 11.

L'Amministrazione si riserva di disporre l'avvio degli interventi e delle attività anche in pendenza dei controlli sul possesso dei requisiti, pur rimanendo inteso che l'eventuale accertamento della mancanza dei requisiti richiesti o il loro venir meno comporterà la risoluzione dell'accordo.

Art. 6 – Soggetti ammessi e requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017) in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale sotto specificati. La partecipazione da parte dei predetti enti è ammessa in forma singola ovvero in forma associata, secondo le fattispecie previste dalla legislazione vigente. La partecipazione in forma associata prevede un ente individuato quale “soggetto capofila” (di seguito: capofila), responsabile nei confronti del Comune di Firenze per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale frutto della co-progettazione, nonché uno o più enti, diversi dal capofila, che partecipano alla realizzazione delle relative attività (di seguito: associati).

Requisiti di ordine generale:

- a. Iscrizione al R.U.N.T.S.;
- b. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Requisiti di ordine speciale:

Precedenti esperienze di almeno 3 anni (anche non continuativi) nel periodo 2019-2024 (compresi) nella gestione di servizi analoghi per conto di Amministrazioni Pubbliche con la specifica che il servizio mensa sia stato reso per una media minima di 200 pasti giornalieri, ed il servizio di accoglienza, in favore di soggetti nelle condizioni di cui all'art. 4, per un valore di € 1.000.000,00 (o in alternativa per una media di 15 posti letto/giorno)

In caso di partecipazione in forma associata, l'ente capofila e gli altri enti associandi devono tutti possedere i requisiti di ordine generale, mentre quelli di ordine speciale possono essere dimostrati dall'insieme dei soggetti associandi.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione d'interesse e dovranno essere mantenuti per il triennio di durata del progetto.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00.

Art. 7 – Contenuto, termini e modalità di presentazione delle candidature

L'istanza di partecipazione relativa alla presente manifestazione di interesse è presentata tramite i modelli allegati, da inviare all'indirizzo PEC della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze (direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it) in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente ovvero da soggetto munito di delega, nel qual caso andrà allegata alla documentazione anche il relativo atto di delega, con il seguente oggetto: "Istanza di partecipazione Avviso pubblico co-progettazione servizi di interesse generale e di natura solidaristica c/o l'immobile di proprietà comunale di Via Baracca 150 e Via Pietri 1 e 3". La documentazione richiesta attiene:

- **istanza di partecipazione e dichiarazioni** (resa su apposito modello fornito dall'amministrazione precedente, che andrà scaricato, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto corrente e ricaricato nell'apposito spazio);
- **Proposta Progettuale** (documento di max 20 facciate redatto in forma libera, con carattere di dimensioni minime di pt. 12 in modo da consentirne un'agevole lettura, indicante ogni elemento utile alla valutazione secondo i criteri di cui al successivo art. 10 ed con un'organizzazione in capitoli ciascuno dei quali riferito in modo specifico a uno solo dei sottocitati criteri. La proposta deve includere una sintetica quantificazione dei costi, comprensivi di una valutazione dei costi fissi di gestione ed un'indicazione, anche generica, delle quote parti di spesa prevista per i vari servizi che si intende coprire con le risorse apportate dal Capofila).

In caso di partecipazione in forma associata costituenda, ciascun ente deve compilare e sottoscrivere l'istanza di partecipazione e dichiarazioni specificando l'impegno a formalizzare la costituzione di un'associazione di ETS nel caso di selezione come soggetto partner.

Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro e non oltre le ore **23.59 del 08/01/2026**.

Durante la fase di selezione, tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione precedente e gli Enti interessati avverranno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Su richiesta dei soggetti interessati è possibile realizzare un sopralluogo alla struttura che sarà oggetto di apporto alla co-progettazione.

Art. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9 – Processo di selezione

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle Istanze di partecipazione, il responsabile del procedimento provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione appositamente nominata, successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui al successivo articolo 10. Al termine della valutazione la Commissione di valutazione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento per l'avvio del lavoro di co-progettazione.

Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del responsabile del procedimento che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata. Dell'esito dei lavori verrà data comunicazione agli interessati via p.e.c. e sul profilo di committente.

Nel caso in cui dovesse pervenire una sola istanza e che, pertanto, il processo di valutazione, così come sopra previsto, possa costituire un eccessivo aggravamento allo svolgersi della procedura, la valutazione sulla completezza dell'istanza di partecipazione e sulla completezza/congruità della proposta progettuale, è rimessa al responsabile del procedimento, senza la necessità che sia nominata una commissione di valutazione all'uopo dedicata.

Art. 10 – Criteri di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione delle proposte progettuali, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

1 - Esperienza e professionalità (max 12 punti)

Esperienza e competenze maturate dal soggetto proponente nel settore. Si valuterà l'esperienza maturata e le competenze possedute dall'ETS istante nell'ambito dei servizi richiesti dal presente Avviso (anche in linea con quanto dichiarato nei requisiti di ordine speciale), premiando le competenze già eventualmente maturate in servizi frutto di coprogettazione con Enti Pubblici.

2 – Dimensione organizzativa della proposta ed apporti alla co-progettazione (max 32 punti)

Sub-criterio 2.1 - Qualità e sostenibilità organizzativa della proposta. (max 12 punti)

Saranno valutati il modello organizzativo adottato, nonché il livello, la varietà ed il grado di esperienza delle professionalità coinvolte in funzione dell'attivazione/gestione dei servizi previsti, sia per ciò che concerne il personale dipendente (o assimilabile) che volontario.

Sub-criterio 2.2 – Capacità della proposta progettuale di inserirsi nel contesto di riferimento e creare sinergie. (max 5 punti)

Sarà valutata la capacità della proposta di connettersi alla rete dei servizi esistenti sul territorio, tramite la presentazione di rapporti di collaborazione e/o accordi con istituzioni o enti pubblici o privati, anche del Terzo settore, utili a favorire l'espletamento dei servizi previsti e/o che evidenzino elementi in grado di creare valore aggiunto ai servizi o sinergie con altri servizi di interesse generale attivi sul territorio.

Sub-criterio 2.3.1 – Apporti alla co-progettazione 1 (max 4 punti)

Saranno valutati eventuali apporti di risorse proprie funzionali alla realizzazione dei servizi, sia di natura materiale che immateriale (ad es. mezzi, strumentazioni, arredi ed attrezzature, risorse economiche, peculiari professionalità possedute dal personale e/o dai volontari coinvolti, messa a disposizione di altri spazi di *lavoro* oltre quelli conferiti, ecc.). Possono essere inoltre descritti in questa sezione eventuali elementi (di metodo, ovvero organizzativi, ovvero professionali) suscettibili di migliorare la qualità degli interventi previsti dal servizio. Si precisa che gli apporti immateriali dipendenti dal capitale sociale posseduto dall'Ente nel suo complesso, quali ad esempio i potenziali benefici derivanti dalla collocazione e la rete di relazioni nei settori di riferimento sono da rappresentare nel precedente sub-criterio 2.2.

Sub-criterio 2.3.2 – Apporti alla co-progettazione 2 (max 5 punti)

Sarà valutato il progetto di recupero degli spazi dell'ex servizio docce (All. 5 all'Avviso), finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali ai servizi principali richiesti ospitati nell'immobile conferito, sia in ordine agli interventi materiali che alla destinazione previsti, valorizzando quelle proposte suscettibili di conferire una maggiore sostenibilità, in particolare ambientale, complessiva alle attività realizzate nell'immobile.

Sub-criterio 2.3.3 – Apporti alla co-progettazione 3 (max 6 punti)

Sarà valutata la disponibilità dell'ETS istante a mettere a disposizione risorse economiche da destinare, in caso di eventualità, a interventi di manutenzione di natura straordinaria. Per disponibilità comunicate da 5.000,00 a 10.000,00 euro/anno saranno attribuiti 2 punti, da 10.001,00 a 20.000,00 euro/anno saranno attribuiti 4 punti e oltre 20.001,00 euro/anno saranno attribuiti 6 punti

Criterio 3 – Qualità dei servizi proposti (50 punti)

Sub-criterio 3.1 – Modalità organizzative degli interventi relativi all'accoglienza (25 punti)

Il concorrente dovrà illustrare le modalità organizzative e gestionali attraverso cui intende realizzare gli interventi relativi al servizio di accoglienza con particolare riguardo a:

- il colloquio d'ingresso e modalità di prima accoglienza;
- al supporto, accompagnamento e monitoraggio degli ospiti durante il periodo di accoglienza;
- all'organizzazione dei servizi per la tutela psico-sociosanitaria dei beneficiari del servizio;
- alla gestione di eventuali emergenze legate a problematiche sociosanitarie dei beneficiari del servizio;
- alle misure/azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa degli utenti (azioni di orientamento e sostegno per l'accesso alle occasioni di formazione professionale e alle opportunità dei servizi per l'impiego), anche attraverso il collegamento con i servizi comunali;
- alle misure/azioni di sostegno all'integrazione socio-culturale anche attraverso il collegamento con i servizi comunali e il coinvolgimento di soggetti istituzionali, categorie economiche e soggetti del terzo settore;
- alle misure/azioni per garantire il raggiungimento dell'autonomia alloggiativa dei beneficiari del servizio;
- alle attività di facilitazione per l'accesso ai servizi erogati dal Comune di Firenze, da altri Comuni o da altri soggetti pubblici territoriali, in favore dei beneficiari del servizio anche tramite l'attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento;

Sub-criterio 3.2 – Modalità organizzative degli interventi relativi alla mensa per soggetti marginali (20 punti)

Il concorrente dovrà illustrare le modalità organizzative e gestionali attraverso cui intende realizzare gli interventi relativi al servizio di mensa per soggetti marginali, con particolare riguardo a:

- l'articolazione temporale del servizio, sulla base degli orari/giorni/turni di apertura;
- il grado di sostenibilità della filiera di approvvigionamento/utilizzo delle materie prime, sia da un punto di vista economico, che energetico ed ambientale;
- la varietà dell'offerta alimentare presentata. Sarà positivamente valutato l'utilizzo di prodotti alimentari che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente;

Sub-criterio 3.3 – Servizi aggiuntivi (max 5 punti)

Saranno valutati i servizi aggiuntivi proposti, con particolare riguardo alla varietà degli stessi e la loro capacità di integrarsi con quelli principali previsti.

Criterio 4 – Qualità del monitoraggio dei servizi previsti e della documentazione connessa (max 6 punti)

Saranno valutate le modalità di rilevazione dei dati dei servizi, sia in ordine ad aspetti quantitativi, che amministrativi e professionali, nonché la completezza e l'adeguatezza dei modelli documentali proposti per il monitoraggio del servizio e la rendicontazione delle risorse trasferite.

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

- 0 = totalmente inadeguato**
- 0,2 * p. max = carente**
- 0,4 * p. max = sufficiente**
- 0,6 * p. max = discreto**
- 0,8 * p. max = buono**
- 1 * p. max = ottimo**

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

È prevista una **soglia minima di sbarramento pari a 70 punti complessivi**. Non saranno prese in considerazione, per la formazione della graduatoria, proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio inferiore al predetto.

Art. 11 - Conferimento di risorse al partenariato

In accordo con la previsione dell'art. 11 della Legge Regionale Toscana n. 65/2020, i partner della co-progettazione "che concorrono alla realizzazione del progetto, apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche". Per la realizzazione del servizio il Comune si impegna a mettere a disposizione l'immobile di sua proprietà sito in Via Baracca n. 150, con accesso dalle lettere d/e/i ed anche dall'adiacente Via Pietri 1 e 3, identificato al catasto al foglio di mappa n. 32, particella 632-633, sub 500. Il Comune si impegna inoltre ad apportare risorse economiche a parziale copertura delle spese previste nella misura definita all'art. 5. Ci si aspetta che l'ETS istante sia, in linea con i requisiti speciali previsti dall'Avviso, in grado di conferire le necessarie competenze ed esperienza, quali apporti immateriali, per un'efficace e sostenibile attuazione dei servizi previsti. Si prevede inoltre che tra i conferimenti che l'ETS istante debba apportare sia considerata la riqualificazione degli spazi dell'ex servizio docce (come identificati dall'All. 5 all'Avviso) per il potenziamento dei servizi previsti e/o per la realizzazione di interventi funzionali ai servizi principali richiesti ospitati nell'immobile conferito. Eventuali altri apporti, sia da parte del Comune che dell'Ente partner saranno definiti in fase di co-progettazione o in seguito in fase di verifica periodica dei servizi e e/o di incontro di riprogettazione tra i partner.

Per una ulteriore descrizione dell'immobile e degli ambienti, nonché per le indicazioni sulla suddivisione delle responsabilità in ordine alla manutenzione della struttura si rimanda agli allegati del presente Avviso (Quadro economico progettuale, visure catastali e Piano dettagliato degli Interventi; d'ora in poi PDI).

Art. 12 - Percorso di co-progettazione, stipula dell'accordo di partenariato e dimensione economica del progetto

Terminata la fase di individuazione del partner, l'Ente selezionato agli esiti della procedura sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla fase di co-progettazione, durante la quale saranno organizzati incontri, in presenza o a distanza, e portati avanti i lavori per la definizione, sulla base dell'idea progettuale selezionata, del progetto degli interventi nella sua forma definitiva.

In seguito, si procederà alla stipula di un apposito accordo di partenariato recante la disciplina del rapporto tra i partner per la realizzazione del servizio così come delineato dal percorso di co-progettazione.

Durante l'attuazione del servizio, nell'eventualità che emergano nuove necessità o bisogni, il contenuto dell'Accordo può essere variato, anche in merito agli apporti previsti, previo incontro (co-progettazione in

itinere o riprogettazione) tra i partner, al fine di poter rispondere in maniera più efficace ed efficiente alle mutate condizioni.

In relazione alla parte economica, il Comune di Firenze si impegna a riconoscere al soggetto attuatore il rimborso delle spese sostenute fino alla cifra massima definita al precedente art. 5.

Si prevede che l'Ente selezionato possa richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'attuazione del servizio a cadenza trimestrale, tramite emissione di nota di debito o documento equipollente e correlata nota spese dettagliata. Le modalità di dettaglio di rendicontazione e liquidazione saranno determinate in sede di co-progettazione e di successiva convenzione.

Art. 13 – Impegni del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore si impegna, senza eccezione alcuna:

- a garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno concordate e recepite nel futuro Accordo convenzionale;
- a dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente Avviso;
- a provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria ed altri, di natura non straordinaria, che comunque si dovessero rendere necessari per garantire la funzionalità della struttura apportata dal Comune in cui il servizio si svolge;
- ad attestare all'atto di restituzione dell'immobile, che le condizioni di fatto dello stesso siano le medesime rilevate all'atto della consegna o, in caso contrario, a presentare una lista degli interventi apportati ed i correlati titoli abilitativi e ad ogni modo attestare che siano in corso di validità le certificazioni necessarie a garantire l'operatività dei servizi ospitati nella struttura
- a rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
- a stipulare una polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie nei confronti degli addetti connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (deve prevedere massimali RCT e RCO non inferiori a € 5.000.000,00 e coprire anche danni cagionati a terzi, compresi gli utenti del servizio, dal proprio personale dipendente e dalle altre persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività);
- a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del servizio, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità “Regolamento”), e ad assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati che riguardano la gestione dei servizi oggetto del presente Avviso per il Comune di Firenze;
- a prendere visione ed accettare gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento” del Comune di Firenze consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Firenze;
- a prendere visione dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento UE 1060/2021 ed impegnarsi, in coerenza con le attività previste, al rispetto degli stessi, in particolare per ciò che concerne la parità, l'integrazione e l'integrazione della prospettiva di genere, la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, a favorire l'accessibilità delle persone con disabilità, nonché operare in un'ottica di promozione dello sviluppo sostenibile;
- a prendere visione ed accettare i contenuti del PDI, predisposto dalla Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze, in particolare gli obblighi previsti in relazione agli interventi da porre in atto per il controllo dello stato di manutenzione della struttura, se pertinenti;
- a conservare agli atti tutta la documentazione di progetto sia di natura professionale che amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso all'Amministrazione, anche per fini di rendicontazione/monitoraggio della spesa;
- a rendersi disponibile e facilitare eventuali sopralluoghi alla struttura da parte di referenti del

Comune di Firenze;

- ad indicare il nominativo di un referente di progetto che si interfacci con il Comune di Firenze per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;

Art. 14 – Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decaduta dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 15 - Recesso dall'Accordo da parte del Comune

Il Comune può, anche per ragioni di opportunità, recedere dall'Accordo in qualunque momento senza oneri, fatto salvo il solo diritto del Partner al rimborso delle spese fino a quel momento sostenute nei limiti della quota di apporto definita di cui all'art. 5, proporzionata al periodo di attività svolte per l'anno di riferimento. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al gestore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Art. 16 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai soggetti interessati al presente Avviso, saranno trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al G.D.P.R. n. 679/2016 e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i. e verranno archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico come da informativa consultabile sul sito istituzionale dell'Enteal link <https://www.comune.fi.it/pagina/privacy>

Art. 17 – Responsabile del procedimento e Responsabile Professionale per l'Attuazione

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il dott. Raffaele Uccello, Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo, indirizzo mail: raffaele.uccello@comune.fi.it. Per eventuali richieste di chiarimenti o informazioni è possibile contattare il funzionario istruttore delle procedure, dott. Emiliano Batignani, all'indirizzo mail: emiliano.batignani@comune.fi.it;

Art. 18 – Pubblicità dell'avviso, contatti e modalità di comunicazione.

Il presente avviso ed i suoi allegati sono pubblicati sul profilo del committente del Comune di Firenze, raggiungibile all'indirizzo web: <https://affidamenti.comune.fi.it/>, sezione manifestazioni di interesse.

Per eventuali informazioni sulla procedura è possibile contattare il Responsabile del procedimento o gli altri recapiti di cui all'art. 16.

Le comunicazioni ufficiali relative alla presente procedura avverranno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

**Il Dirigente
del Servizio Sociale Amministrativo
Dott. Raffaele Uccello**